

conta sulla struttura Produzione (oggi nell'ambito del Coordinamento radiofonia) e sulla Direzione Risorse testate/coordinamento sedi. Il prodotto interno è realizzato nei 4 Centri di produzione di Roma, Milano, Torino e Napoli nonché, per quanto riguarda l'informazione, presso le altre Sedi regionali.

Nel 1996 l'offerta di programmazione radiofonica è stata di 52.370 ore complessive: questo totale è composto da 26.167 ore di trasmissioni a diffusione nazionale, 15.593 ore di trasmissioni a diffusione regionale e 11610 ore di programmi per l'estero diffusi in onda corta e onda media.

Le trasmissioni diffuse sulle reti nazionali hanno compreso, nell'ultimo esercizio 19.556 ore di programmi ricreativi e culturali, 5.425 ore di programmi informativi, 4 ore di tribune e accesso, più 434 ore di annunci e 777 di pubblicità.

ATTUAZIONE DELLE LINEE EDITORIALI DELL'AREA TELEVISIVA

Nel corso del 1996 l'avvio di un cambiamento dell'offerta televisiva si è accompagnato alle complessità dovute alla necessaria conclusione di progetti in corso con l'innesto dei primi appuntamenti.

Pertanto l'anno 1996 presenta una linea editoriale a due facce, da una parte la chiusura della precedente linea editoriale che vedeva in particolare su RAIUNO la presenza di 3/4 serate di intrattenimento rispetto alle sole 2 serate della seconda parte dell'anno e dall'altra la presenza di film di acquisto contro invece nella seconda parte dell'anno la presenza della prima fiction di produzione.

RAIDUE ha scontato nel corso dell'anno una stabilità dell'offerta con scarsi elementi di innovazione che sono state annunciate nella seconda parte dell'anno.

Inoltre RAITRE si è trovata ancora più esposta alla fase di transizione in quanto la Rete è oggetto di un probabile cambiamento in termini legislativi. Una Rete quindi che dovrebbe cambiare la sua linea editoriale sulla base di una legge.

Pertanto il 1996 è rappresentato dalla ricerca di una maggiore riconoscibilità dell'identità delle Reti nell'ambito di un cambiamento del modello del consumo televisivo che impone l'impegnativo percorso di ricerca di nuovi prodotti e di nuove formule.

All'atto di questo largo progetto nel corso del '96 si è avviata anche una politica dell'offerta che tenga conto dei particolari periodi dell'anno in cui si concentra la pianificazione degli investimenti pubblicitari e si è rafforzata anche quella politica di canale che consente di evitare possibili sfasature tra Reti e Testate.

Nell'anno 1996 la RAI ha ottenuto, nel corso dell'intera giornata, un ascolto in percentuale del 47,90% e nella fascia oraria compresa tra le ore 20:30 e le ore 22:30 (Prima serata) il 49,80%.

Per quanto riguarda le singole Reti, nelle 24 ore RAIUNO ha fatto registrare una quota di ascolto del 23,25%, RAIDUE del 14,75% e RAIDUE del 9,90% mentre nella prima serata le tre Reti ottengono rispettivamente il 23,91%, il 14,91% e il 10,98%.

Questo risultato è stato raggiunto con un'offerta di ore di trasmissione composta per il 61,7% da programmi attinenti alla propria missione formativa e informativa e per il 38,3% da trasmissioni dedicate allo spettacolo.

In particolare, questa è stata, in percentuale, la distribuzione dell'offerta per i singoli generi televisivi:

composizione della programmazione
per macrogeneri

SERVIZIO PUBBLICO	Ore in %
Telegiornali	13,1
Informazione	7,9
Cultura	16,9
Trasmissioni di servizio	9,0
Programmi di montaggio	1,9
Sport	8,5
Programmi per bambini	5,6
Totale	61,7
SPETTACOLO	
Film	15,7
Fiction	12,4
Intrattenimento	10,2
Totale	38,3
TOTALE	100,0

La quota del 61,7% realizzata nel 1996 con i generi: Telegiornali, Informazione, Cultura, Servizio, Sport e Trasmissioni per i bambini è superiore del 12,2% rispetto a quella realizzata nell'anno 1995, del 18,7% rispetto all'anno 1994 e del 25,9% rispetto al 1993.

TELEVIDEO

Nel corso dell'anno passato, oltre al consueto progressivo ampliamento della propria offerta informativa, Televideo ha introdotto importanti innovazioni e avviato una serie di servizi aggiuntivi in tutte le diverse aree in cui si articola.

INFORMAZIONE GIORNALISTICA

Dal 29 gennaio 1996 è stata avviata una "linea-notte" che ha esteso a 24 ore su 24 (dalle precedenti 18 ore) l'aggiornamento dell'informazione giornalistica, adesso senza soluzione alcuna di continuità. Contestualmente è stata fatta partire una rassegna stampa quotidiana - in onda dalle ore 24 circa fino alle 9,30 del mattino - che riporta i titoli di prima pagina dei maggiori giornali nazionali e di alcune testate locali. Sempre da gennaio è stato introdotto il nuovo servizio "Ultim'ora-Flash": dopo aver selezionato la pag.199 di Televideo (sintonizzati su di una qualsiasi delle tre reti Rai), l'utente può seguire normalmente il programma TV prescelto ma, ad ogni cambiamento dell'"Ultim'ora" (pag.101) di Televideo, ne avrà il titolo automaticamente visualizzato per una decina di secondi in una stringa intagliata sulla parte inferiore del teleschermo (senza alcuna ulteriore "manovra" col telecomando).

La quotidiana informazione sulle cronache politiche, estere e d'attualità è stata di volta in volta arricchita con la realizzazione di spazi di approfondimento sui temi più rilevanti del momento. Per brevità ricordiamo soltanto gli Speciali dedicati a: rogo della Fenice; crisi del governo Dini; assoluzione di Pacciani; Festival di Sanremo; vertice UE (30/3/96) di Torino; nascita del gabinetto Prodi; Campionati europei di calcio; Olimpiadi di Atlanta; assoluzione di Priebke (con le conseguenti proteste di piazza); Mostra del Cinema di Venezia; crisi Olivetti; "Tre giorni" leghista del Po; "caso Necci" e la cosiddetta Mani Pulite-due; progetto Flick per la riforma della Giustizia; vertice FAO (13/11/96) di Roma; dimissioni di Di Pietro dal governo; rapporto Censis (dicembre 96) sulla società italiana. Ed ancora, per quanto riguarda la politica

estera gli Speciali dedicati a: prime elezioni in Palestina; elezioni in Spagna col conseguente cambio della guardia Gonzales/Aznar al governo; elezioni in Israele con la vittoria di Netanyahu; elezioni russe; nuova crisi irachena e bombardamenti USA; operazione al cuore di Eltsin; conquista di Kabul da parte dei taleban; elezioni USA e conferma di Clinton alla Casa Bianca. Infine, durante il periodo della missione di pace delle truppe italiane in Bosnia, Televideo ha riservato uno spazio informativo ad hoc relativo all'attività del contingente italiano nel periodo più delicato della missione (gennaio-maggio 1996). L'iniziativa, concordata col comando militare italiano, ha avuto essenzialmente lo scopo di garantire un canale di collegamento sempre aperto tra i nostri soldati in Bosnia e i loro familiari in Italia.

Un capitolo a parte meritano i servizi forniti dalla nostra Testata in occasione delle consultazioni elettorali. In particolare va ricordato l'eccezionale impegno in occasione delle elezioni politiche del 21 aprile 1996: rispettando i vincoli della par condicio, Televideo ha dato conto della campagna elettorale di tutte le forze politiche in corsa; ha fornito le consuete istruzioni sul "come si vota" ma, quel che più conta, ha garantito la diffusione in tempo reale dei risultati elettorali: oltre 200 pagine con le proiezioni Abacus; gli esiti - dapprima parziali, poi man mano definitivi - delle sfide nei collegi uninominali; i riepiloghi della quota proporzionale; i commenti a caldo dei leader; i titoli dei quotidiani. Analogo trattamento, anche se ovviamente in proporzione più ridotta, è stato riservato alle elezioni regionali siciliane del 16 giugno 1996.

INFORMAZIONE DI SERVIZIO

L'offerta e l'impaginazione di questa area, radicalmente rinnovata sul finire del 1995, ha trovato modo di assestarsi e consolidarsi stabilmente nel 1996, ampliando il ventaglio dei collegamenti in tempo reale (percorribilità autostrade, situazione voli nazionali, meteo aeroporti, arrivi/ritardi dei treni principali...) e accrescendo significativamente i contenuti delle diverse sottoaree. Va ricordato fra l'altro, nell'ambito dello spazio dedicato agli orari aeroportuali, l'inserimento

anche dei voli delle maggiori compagnie aeree private, affiancatesi da qualche tempo alla compagnia di bandiera sulle principali tratte nazionali. Da segnalare inoltre l'avvio (dal mese di gennaio) della rubrica curata dal ministero delle Finanze (sommario a pag. 390 di Televideo), destinata a facilitare e semplificare il sempre problematico rapporto tra fisco e cittadini: si tratta di 7 fascicoli (per una quarantina di complessive pagine e sottopagine) che spiegano come servirsi dell'assistenza telefonica del ministero; riportano gli indirizzi di tutte le commissioni regionali e provinciali per i contenziosi tributari; nonché notizie/pro-memoria in prossimità delle periodiche scadenze tributarie (ICI, Irpef, Ilor...).

TELEVIDEO REGIONALE

Nel quadro di un progetto destinato ad estendere progressivamente a tutte le regioni italiane un televideo locale di servizio, durante il 1996 sono salite a sei le regioni nelle quali è già operativo il Televideo regionale (alla fine del 1995 erano tre). Il 21 maggio 1996 ha preso il via il Televideo/Calabria con circa 700 pagine prodotte in collaborazione con enti locali, Università, Ordini professionali e Aziende sanitarie/ospedaliere.

Dal 25 luglio 1996 è attivo il Televideo/Marche: oltre 300 pagine, frutto della collaborazione con il Consiglio Regionale, la Giunta Regionale, i Comuni di Ancona, di Fabriano, di Falconara, di Jesi e di San Benedetto del Tronto; e inoltre con le Università di Ancona, di Macerata e di Urbino.

Infine il 15 novembre 1996 è partito il Televideo/Umbria: anche qui circa 300 pagine realizzate in collaborazione con Giunta Regionale, Consiglio Regionale, province di Perugia e di Terni, Comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno, Orvieto, Unione regionale delle Camere di Commercio, Università di Perugia. I teletext regionali di Calabria, Marche e Umbria si sono affiancati a quelli già attivi dagli anni precedenti in Piemonte, Lazio e Campania, per complessive - ad oggi - sei regioni.

SOTTOTITOLI PER I NON UDENTI

La sottotitolazione di programmi preregistrati, in costante e progressivo incremento, si è assestata stabilmente sopra le 50 ore settimanali (sulla ormai celeberrima pagina 777 di Televideo): per una buona metà film e fiction; per il resto programmi culturali, di intrattenimento e per bambini. Alla sottotitolazione di programmi preregistrati, dal mese di gennaio è stata affiancata la prima sperimentazione di sottotitolazione in diretta dei telegiornali: due edizioni (h.7 e h.7,30) del Tg3 mattino. È in fase di studio il progetto per la sottotitolazione in diretta del Tg1 delle 20.

TELESOFTWARE

È un servizio di trasmissione dati via etere, la cui crescita è fisiologicamente legata alla progressiva diffusione di Personal Computer nelle case italiane. La programmazione di software gratuiti a disposizione delle utenze domestiche ha incrementato del 50% i livelli del 1995, con la trasmissione attuale di circa 300 Mbyte di software applicativo, impostato in particolare su prodotti di editoria elettronica e multimediale. Attraverso un apposito programma di decodificazione in Braille, il Telesoftware inoltre ha proseguito a trasmettere pubblicazioni (quotidiani, settimanali, bollettini...) destinate ai non vedenti.

RAI INTERNATIONAL

Nel corso dell'anno 1996, Rai International ha realizzato e diffuso la programmazione radiofonica e televisiva per l'estero disciplinata dalle Convenzioni con la PCM; in particolare, per la Convenzione Stato-RAI che deriva dalla Legge 14 aprile 1975 n. 103, e che riguarda la produzione radiotelevisiva inviata ad emittenti estere attraverso vari sistemi (cavo, satellite, ecc.) sono state prodotte 351 ore di informazione giornalistica televisiva e 924 ore di informazione radiofonica. Tale Convenzione è scaduta a fine agosto 1994.

La nuova Convenzione consentirà maggiore autonomia di programmazione, ma anche forti responsabilità produttive (700 ore annue di TV e circa 1400 ore di radio) e una più ampia diffusione nel mondo attraverso i satelliti di trasmissione dei canali radiofonici e televisivi di Rai International.

Per quanto riguarda invece la Convenzione Stato-RAI del '62 relativa alle trasmissioni in O.C. e in O.M. realizzate da Rai International, nel 1996 sono state irradiate quotidianamente trasmissioni in O.C. in 26 lingue e programmi in O.M. attraverso il Notturmo Italiano, per un totale di 11.610 ore di trasmissione.

La programmazione di Satelradio (il cui palinsesto è stato fatto con il meglio della produzione radiofonica realizzata dalla RAI per i propri canali nazionali integrati con specifiche produzioni di Rai International) è stata diffusa quotidianamente per 24 ore via satellite nelle Americhe.

È stata diffusa anche in Asia ed in Australia via satellite per la ricezione diretta e/o la ritrasmissione locale.

Oltre alle attività previste dalle Convenzioni, Rai International ha realizzato, in modo autonomo, una intensa attività di diffusione della programmazione televisiva e radiofonica RAI con l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana nel mondo, sviluppare le relazioni tra la collettività nazionali e le comunità italiane all'estero e rappresentare, attraverso il linguaggio radiofonico e televisivo, il "Sistema Italia" sotto gli aspetti imprenditoriali, culturali e sociali.

Negli USA, Rai International è stata diffusa 24 ore al giorno via satellite DTH da Dish Network (Echo Star), uno dei principali operatori statunitensi. Inoltre, è stata incrementata la diffusione delle trasmissioni di RAI USA (circa 17 ore settimanali di programmi RAI) diffuse sui principali sistemi cavo degli Stati Uniti. Per quanto riguarda il Canada, nel 1996 sono iniziate trattative con Telelatino, emittente televisiva canadese che già diffonde 40 ore settimanali di programmi RAI per raggiungere le 12 ore giornaliere.

In America Latina la RAI ha stipulato accordi di ritrasmissione con i principali operatori cavo e satellite del continente. Nella maggior parte dei casi la programmazione è stata distribuita insieme a quella locale ed è ricevibile con le stesse tecnologie utilizzate anche per la ricezione dei sistemi nazionali.

In Australia, il canale televisivo di 24 ore di Rai International è stato diffuso via cavo da OPTUS VISION e sono stati definiti accordi per la ritrasmissione via cavo/satellite del canale internazionale di Rai International con altri operatori australiani per ottenere la massima diffusione di Rai International. È proseguita la trasmissione quotidiana del TG 1 sul canale multi-etnico SBS.

In Europa, Rai International ha gestito la ritrasmissione via cavo della programmazione di RAI 1, RAI 2 e RAI 3 attraverso il satellite Hot Bird 1, e a partire dal 18 dicembre - su base sperimentale - anche attraverso Hot Bird 2.

Infine, per quanto riguarda l'Africa, Rai International ha avviato la valutazione delle possibili soluzioni per la diffusione del proprio canale là dove risiedono numerose comunità italiane, a partire dal Sud Africa.

È proseguito l'impegno della RAI nelle emittenti Euronews ed Eurosport, unici esperimenti di televisione multilingue indirizzata ad una informazione di dimensione europea.

Nel mese di ottobre è stato inoltre avviato su Internet un progetto "S.I.L.V.I.A." che prevede la creazione, sul server RAI, di un sito Rai International specificamente dedicato alla promozione dell'attività svolta. Oltre al progetto "S.I.L.V.I.A.", all'interno del sito di Rai International, è stato inserito l'aggiornamento continuo delle programmazioni sia radiofoniche sia televisive.

Nello stesso mese di ottobre è stato realizzato il progetto "Italica on the web": campus virtuale per la divulgazione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

"Italica" è un progetto concordato con alcune università italiane fra cui Trieste e Pisa e cinque grandi università estere fra cui Harvard e Yale, aperto alle facoltà di italianistica di tutto il mondo.

Si rivolge ai nostri connazionali all'estero e a tutti coloro che vogliono approfondire il legame con l'Italia, fornendo anche un importante supporto per le attività degli Istituti italiani di cultura all'estero, che potranno contribuire fattivamente al suo sviluppo apportando propri contenuti e iniziative.

TECNOLOGIE

Nel campo delle trasmissione e diffusione radiotelevisiva è proseguita l'attività di estensione del servizio con 103 nuovi impianti TV e 33 MF, di ristrutturazione e potenziamento di circa 200 impianti ripetitori TV e MF per aumentare la disponibilità del servizio, la qualità di ricezione, le aree di servizio e per mantenere la qualità nelle aree fortemente degradate a causa di interferenze.

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche di equiparazione e regionalizzazione della terza rete televisiva.

Per la difesa del servizio sono stati sostituiti alcuni collegamenti a rimbalzo interferiti o ricorrendo a ricezioni satellitari o ad appositi ponti radio semplificati. Sono stati pianificati e progettati tutti gli impianti previsti nel contratto di servizio del giugno '96 ed approntato il progetto della rete dedicata ai lavori parlamentari, pur tra le note difficoltà di reperimento frequenze.

Sono in corso di ristrutturazione e potenziamento alcuni impianti di grande potenza soprattutto nelle reti OM al fine di mantenere la qualità di ascolto.

È stato anche approntato il progetto di ristrutturazione degli impianti esistenti per il miglioramento del servizio della terza rete in lingua slovena in provincia di Trieste.

Allo scopo di sfruttare al meglio le frequenze disponibili ed aumentare le prestazioni con conseguente rinnovo degli apparati analogici oramai obsoleti, è proseguita l'attività volta alla numerizzazione delle reti di collegamento video e audio.

Notevole impulso è stato dato ai lavori di automazione e telesorveglianza delle stazioni trasmettenti e alla telegestione degli impianti ripetitori.

Nell'ambito dei sistemi via satellite, è stata realizzata la stazione di up-link per il nuovo satellite Eutelsat Hot Bird 2 presso il CPTV di Roma, dove si provvede anche alla codifica in digitale dei canali da trasmettere (per il momento riguarda, in via sperimentale, le tre reti televisive, le tre reti radiofoniche terrestri e l'inizio delle reti tematiche) sui due trasponder affittati dalla RAI.

Sono proseguite inoltre le attività connesse al trasporto dei programmi Rai International in Israele per la loro successiva trasmissione in digitale sul satellite Asiasat 2 per servire l'Asia, L'Australia e la Nuova Zelanda.

È stato introdotto il nuovo servizio RDS-EON (Radio Data System- Enhanced Other Network) sulle reti radiofoniche a modulazione di frequenza.

È stata inoltre pianificata la rete, anche attraverso il reperimento delle necessarie frequenze, progettati gli impianti ed acquisiti i primi apparati per il sistema radiofonico numerico terrestre DAB (Digital Audio Broadcasting), con l'obiettivo di effettuare un servizio esteso a circa il 10%-15% della popolazione entro il '97. Anche la fase progettuale della sperimentazione DAB-T congiunta RAI-RAS in Alto Adige è stata completata.

È stato avviato lo studio di un servizio di diffusione interattiva MVDS (Multipoint Video Distribution System) anche con il progetto CRABS (Cellular Radio Accesss for Broadband Services) con l'obiettivo di caratterizzare la propagazione nella banda 40.5-42.5 GHz e sperimentare le relative tecnologie.

Al fine di migliorare la disponibilità del servizio e i processi produttivi, si è provveduto alla ristrutturazione di 10 grandi impianti televisivi e radiofonici intervenendo anche sulla sistemistica delle stazioni per la riduzione dei costi di esercizio e in particolare di quelli energetici, all'introduzione di sistemi di misure automatiche, all'informatizzazione dei processi di pianificazione delle reti nonché della progettazione dei sistemi e dell'esercizio degli impianti.

Nel settore dei sistemi di telecomunicazione aziendale è stata potenziata ed estesa la rete geografica multimediale che integra fonia, dati ed immagini e consente di realizzare le telecomunicazioni aziendali sui ponti radio. Ciò ha

comportato l'installazione di apparati di rete in alcune nostre sedi del centro-nord.

Inoltre la realizzazione di reti locali presso nostri insediamenti produttivi ha consentito una maggiore automazione dei processi di compilazione dei nostri palinsesti.

Per quanto attiene il rapporto con l'utenza, sono stati attivati alcuni "call center" per la gestione delle informazioni connesse alla campagna abbonamenti.

È stato inoltre consolidato e ristrutturato completamente il servizio "Internet", attraverso il potenziamento del nodo di accesso aziendale, l'estensione a circa 600 utenze e l'attivazione del sito WEB RAI, mediante una infrastruttura di rete in grado di erogare servizi multimediali e di assicurare la partecipazione del pubblico ad alcune delle trasmissioni radio - televisive di maggior richiamo. Si sono anche individuati un gruppo di canali ad alto valore aggiunto che possono essere fruiti in tecnica "push" (Web casting).

La Rai ha dimostrato un rinnovato impegno nel campo della Qualità Tecnica e della "Customer Satisfaction" con la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di un Sistema Qualità Rai per le aree di attività interessanti il prodotto tecnico.

In questo contesto e nell'ambito delle attività orientate ad introdurre strategie di soddisfazione del cliente è stato messo a punto un sistema informatizzato che consente di memorizzare ed elaborare le segnalazioni, i reclami e le richieste di assistenza tecnica da parte degli utenti per problemi relativi alla ricezione dei segnali radiotelevisivi Rai. Lo scopo è stato quello di ridurre i tempi di intervento e di risposta, aumentando così la soddisfazione dell'utenza.

È stata anche ampliata l'attività informativa con la stampa di opuscoli a carattere regionale aventi lo scopo di fornire agli abbonati notizie tecniche utili per una corretta ricezione dei programmi Rai; è stato completato il progetto di immissione anche in Internet, sul sito Rai, di tali informazioni arricchite di un "forum" per discussioni sulle nuove tecnologie. È stato anche progettato un "Call Center" per la raccolta di segnalazioni inerenti problemi di natura tecnica e pianificata l'attività destinata a diffondere presso gli installatori di impianti riceventi la filosofia della qualità; questo allo scopo di consentire

una migliore fruizione dei segnali Rai che molte volte risultano degradati rispetto a quelli diffusi per l'intermediazione dell'impianto d'antenna.

Per quanto riguarda il Contratto di Servizio tra Ministero PT e Rai, è proseguita l'attività di controllo delle prestazioni della rete di diffusione sulla base dei parametri per la misura delle sue prestazioni concordati con il Ministero PT. Gli indicatori relativi alla disponibilità del servizio, alla perdita equivalente ed all'efficacia del servizio sono stati quantificati con la redazione di rapporti semestrali i cui risultati sono del tutto comparabili con gli analoghi di altri organismi radiotelevisivi europei.

Nel campo dell'innovazione tecnologica la RAI ha contribuito in modo determinante all'attività degli organismi internazionali tramite il Centro Ricerche, a cui fanno capo le iniziative di ideazione e sperimentazione di sistemi avanzati per la produzione, trasmissione, diffusione nonché lo sviluppo di nuovi servizi. In questo contesto sono stati avviati, in collaborazione con Università e Industria, trenta nuovi progetti di cui quindici finanziati dalla Commissione Europea; i temi affrontati sono stati focalizzati, a grandi linee sulle seguenti aree di applicazione:

- Televisione numerica da satellite
- Televisione numerica su reti diffusive terrestri
- Radiofonia numerica DAB
- Servizi Datacast ad alta capacità
- Tecniche informatiche applicate alla produzione televisiva e radiofonica
- Produzione, distribuzione e diffusione di prodotti multimediali
- Ideazione e sviluppo di nuovi servizi interattivi
- Ottimizzazione della gestione degli archivi e delle teche audio - video
- Valutazione della qualità dei segnali audio e video
- Certificazione e sviluppo di apparati ad alto livello di innovazione tecnologica.

GESTIONE DI ESERCIZIO

I dati della gestione 1996 confermano l'efficacia delle azioni che il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere, delineando un quadro economico e finanziario nel quale non è difficile intravedere l'avvenuto conseguimento del pieno risanamento dell'azienda. Nel corso del 1996 il Consiglio di Amministrazione ha gettato le basi per assicurare alla RAI un futuro certo e vincente nel panorama della comunicazione.

Per la prima volta nella storia recente della RAI è stato invertito il rapporto tra produzione e acquisto di cinema e fiction, con la consapevolezza che solo così è possibile creare un serbatoio, con un forte valore di mercato, e la possibilità di offrire materiale per i canali tematici via satellite. Una marcata sensibilità verso la produzione significa anche mantenere la propria autonomia sui contenuti, controllare il prodotto, regolarlo a seconda delle fasce di pubblico a cui è rivolto, senza ignorare i problemi legati ad un cattivo utilizzo del mezzo televisivo.

È ora necessario rispondere con rigore alle esigenze di ammodernamento strutturale e alle nuove domande di servizio, fissando nuovi obiettivi da raggiungere.

Sotto l'aspetto economico-finanziario, l'esercizio si è chiuso con un utile di 97,4 mldi contro i 68,4 di quello precedente. L'indebitamento a fine anno si è ridotto da 756,8 del 1995 a 144,6 del 1996 incluso il mutuo contratto con la Cassa DD.PP., mentre quello medio è passato da 483 mldi nel 1995 ad una giacenza media di 50 mldi.

Questo risultato corrisponde ad un anno di attività nel quale il servizio pubblico è riuscito a mantenere inalterato il primato dell'ascolto con un 49,8% nel "prime time" e un 47,9% di "share" nell'intera giornata. Importante sottolineare la qualità della programmazione che, rispetto al privato, continua a caratterizzarsi per una offerta radiotelevisiva sempre più differenziata e qualificata, frutto di un palinsesto che ha cercato di rispondere sempre più ai bisogni ed agli impulsi provenienti dalla collettività.

Tali importanti risultati hanno permesso di registrare un aumento dei proventi derivanti dalla raccolta pubblicitaria i quali hanno raggiunto l'importo di 1.512,3 mldi; un risultato lusinghiero in parte conseguente ad eventi eccezionali avvenuti nell'esercizio, Olimpiadi e Campionati Europei di calcio, ma che con un incremento di oltre 177 mldi rispetto al precedente esercizio sta a indicare come la validità del palinsesto sia in grado di attrarre nuova clientela di un mercato in espansione.

Inoltre, hanno contribuito al miglioramento del risultato le maggiori entrate derivanti dal canone di abbonamento pari a 48,7 mldi. Ciò è stato possibile grazie all'aumento del canone unitario che è passato da Lit. 158.000 nel 1995 a Lit. 161.450 nel 1996; l'indice di morosità, invece, è rimasto sostanzialmente invariato con piccolo incremento dello 0,18%.

Per le altre attività commerciali (323 mldi contro i 343,8 del 1995) il decremento complessivo (circa 20,8 mldi) deriva sostanzialmente da una flessione verificatasi nell'attività delle convenzioni con enti locali (circa 10 mldi) e dalla riduzione dell'attività di commercializzazione programmi (circa 10,7 mldi).

L'analisi dei costi presenta un contenuto incremento dovuto alla ripresa della produzione dopo un periodo di stallo dovuto alle difficoltà di bilancio e all'incertezza derivante dai mutamenti operati nei vertici aziendali ma continua comunque a riflettere la prosecuzione delle azioni di promozione dell'efficienza e di contenimento della spesa.

In particolare, le spese per il personale hanno presentato un lieve incremento rispetto al passato esercizio (+2,9 mldi) mentre l'organico è passato da 11.292 a 10.995 unità, con un decremento di 297 di cui 28 dirigenti.

Fra gli altri costi si evidenziano le spese per la programmazione RF-TV salite di circa 105 mldi per effetto della ripresa dell'attività finalizzata, dopo circa due anni di stasi, alla ricostituzione del magazzino ed al potenziamento del palinsesto; i costi generali i quali hanno registrato un incremento (+12,9 mldi)

dovuto principalmente all'aumento dei Diritti d'Autore SIAE (+11,3 mldi) calcolati in percentuale sull'ammontare di canoni e pubblicità; gli ammortamenti ridottisi da 371,6 a 349,6 mldi pur avendo continuato ad effettuare stanziamenti a titolo di ammortamenti anticipati; gli oneri finanziari netti che - nel complesso - ammontano a 1,3 mldi contro i 65 mldi dell'anno precedente, miglioramento ottenuto grazie alla riduzione dell'indebitamento medio netto e ad una elevata attività di investimento delle liquidità messe a disposizione, nel corso dell'anno, dal cash flow positivo.

Sul risultato consuntivato dalla RAI hanno inoltre pesato le perdite subite dalle società partecipate per complessivi 32 mldi con un maggior onere, rispetto al 1995, di 14,4 mldi. Tale maggior costo deriva sostanzialmente (14,6 mldi) dalle perdite subite da Nuova ERI a seguito dell'accantonamento effettuato per tener conto dei rischi di insolvenza del Gruppo Espansione a cui sono state cedute le testate Moda e King.

Gli accantonamenti per svalutazioni e rischi sono passati a 110,8 mldi rispetto ai 181,8 del 1995; le voci più rilevanti riguardano gli accantonamenti a fronte dei rischi su crediti (17,9 mldi), su soccombenza in cause civili (68,8 mldi), e per gli oneri che deriveranno dall'adeguamento degli immobili aziendali a quanto previsto da norme di legge in merito alla bonifica dall'amianto ed alla messa a norma degli impianti elettrici (36,8 mldi).

È da evidenziare come, in conseguenza del maturare delle quote di ammortamento sui programmi a rischio di trasmissione, il fondo relativo presenti un decremento di 24,6 mldi, derivante dal saldo tra gli accantonamenti dell'esercizio (10,9 mldi) e gli utilizzi di quote accantonate nel passato (35,5 mldi). A tal proposito si rammenta che i programmi ad utilità immediata vengono spesi al momento dell'utilizzo mentre quelli ad utilità ripetuta vengono ammortizzati in tre anni, in quanto, si è voluto prudenzialmente adottare un criterio di stima fondato sulla rilevazione dei tempi medi di sfruttamento dei programmi.